

Prot. n. 29

Posizione: SETTORE I AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI / UO AFFARI GENERALI

Atto: Delibere di Consiglio (CDC) - 2013/2
Oggetto: TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES) - APPROVAZIONE.
Ufficio proponente: UO COMPLESSA TRIBUTI
Tipo Esecutività: Normale
Proponente: INES RUBINO

Visto - Data: Responsabile del Settore - 24/06/2013

Firmatario: GINI PAOLO

Esito: POSITIVO

Visto - Data: Ragioniere Capo per Parere Cont. - 25/06/2013






Firmatario: BORTOLUSSI MICHELE

Esito: POSITIVO

Visto - Data: Segretario Generale - 25/06/2013

Firmatario: GINI PAOLO

Esito: POSITIVO

Documento	Stato	Modificato	Ultima modifica	Tipo	Download
TARIFFE.pdf	firmato	25/06/2013 12:26:16	GINI PAOLO		 
TESTOCON.rtf	firmato	25/06/2013 12:23:58	GINI PAOLO		

L'Assessore al Bilancio Sig.ra FLAVIA RUBINO presenta la seguente proposta di deliberazione:

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 comma 1 del D.L. n. 201/2011, convertito nella L. n. 214/2011, che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2013, un nuovo tributo, denominato Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES), in sostituzione della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU.)

CONSIDERATO che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili, e che il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, che prevede infatti, analogamente a quanto previsto per la TIA, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

VISTO l'allegata scheda tecnica che contiene i conteggi effettuati per arrivare alla determinazione delle tariffe, nonché una descrizione della metodologia utilizzata;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

- con voti

DELIBERA

1. di approvare l'allegata relazione per la determinazione delle tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi, come parte integrante della presente deliberazione;
2. di applicare a partire dal 01.01.2013 le tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi nelle seguenti misure:

Tabella A – Tariffa fissa per le utenze domestiche

Numero componenti	Superficie totale	€/mq Parte Fissa
1	679.558,00	€ 0,67
2	747.285,00	€ 0,73
3	470.512,00	€ 0,80
4	407.070,00	€ 0,85
5	78.295,00	€ 0,96
6	31.526,00	€ 1,01

Tabella B – Tariffa variabile per le utenze domestiche

Numero componenti	N° utenze	Parte Variabile
1	6.897,10	€ 58,67
2	6.563,75	€ 97,25
3	3.984,50	€ 123,99
4	3.087,85	€ 135,45
5	604,00	€ 149,01
6	256,80	€ 194,49

Tabella C – Tariffa fissa per le utenze non domestiche

n°	Categorie	Superfici PF	€/mq PF
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	68.187,00	0,5832
2	Cinematografi e teatri	205,00	0,6269
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72.052,00	0,8748
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.462,00	1,2830
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,7435
6	Esposizioni, autosaloni	32.180,00	0,7435
7	Alberghi con ristorante	19.620,00	2,3910
8	Alberghi senza ristorante	0,00	1,5746
9	Case di cura e riposo	4.748,00	1,4579
10	Ospedali	31.632,00	1,5600
11	Uffici, agenzie, studi professionali	290.098,00	1,8880
12	Banche ed istituti di credito	44.935,00	0,8893
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	68.221,00	2,0557
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7.662,00	2,1213
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.149,00	1,2101
16	Banchi di mercato beni durevoli	264,00	2,0921
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11.666,00	1,8734
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16.470,00	1,3486
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.516,00	1,5891
20	Attività industriali con capannoni di produzione	92.568,00	1,3413
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.858,00	1,1955
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20.121,00	8,1206
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.004,00	7,0709
24	Bar, caffè, pasticceria	15.921,00	5,7734
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23.415,00	3,4844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.477,00	3,0252
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.188,00	10,4533
28	Ipermercati di generi misti	24.856,00	3,1345
29	Banchi di mercato genere alimentari	1.383,00	7,5958

30	Discoteche, night club	220,00	2,1504
----	------------------------	--------	---------------

Tabella D – Tariffa variabile per le utenze non domestiche

n°	categorie	Superfici PV	€/mq PV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	68.187,00	0,7469
2	Cinematografi e teatri	205,00	0,7970
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72.052,00	1,1158
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.462,00	1,6419
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,9473
6	Esposizioni, autosaloni	32.180,00	0,9610
7	Alberghi con ristorante	19.620,00	3,0628
8	Alberghi senza ristorante	0,00	2,0222
9	Case di cura e riposo	4.748,00	1,8673
10	Ospedali	31.632,00	2,0062
11	Uffici, agenzie, studi professionali	290.098,00	2,4173
12	Banche ed istituti di credito	44.854,00	1,1454
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	68.221,00	2,6302
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7.662,00	2,7167
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.149,00	1,5508
16	Banchi di mercato beni durevoli	264,00	2,6734
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11.666,00	2,3990
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16.470,00	1,7352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.516,00	2,0381
20	Attività industriali con capannoni di produzione	92.568,00	1,7147
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.858,00	1,5269
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20.121,00	10,4000
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.004,00	9,0587
24	Bar, caffè, pasticceria	15.921,00	7,3873
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23.415,00	4,4656
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.477,00	3,8712
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.188,00	13,3809
28	Ipermercati di generi misti	21.277,90	4,0159
29	Banchi di mercato genere alimentari	969,30	9,7328
30	Discoteche, night club	220,00	2,7600

COMUNE DI PORDENONE (PN)



**RELAZIONE SUL CALCOLO DELLE
TARIFFE DEL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2013**

1 - PREMESSA

L'elaborazione della componente tariffaria per i servizi di igiene ambientale della TARES per il Comune di Pordenone per l'anno 2013 è stata predisposta nel rispetto del disposto dell'art.14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 – "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici." (GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251) e successiva Legge di conversione n. 214 del 22 dicembre 2011, con modificazioni del predetto decreto, seguendo le indicazioni metodologiche definite dal DPR 158/1999.

Per l'elaborazione della componente tariffaria 2013 sono state adottate le seguenti impostazioni:

1) Le tariffe sono state calcolate sulla base dei costi complessivi del servizio previsti per l'anno 2013 così come ricavabili dal Piano Finanziario approvato con Deliberazione Consiliare n. del . I costi riportati nel seguente prospetto sono indicati al netto delle entrate agli stessi correlate e sono stati considerati al lordo di IVA;

Costi di Gestione		
CGIND	Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	€ 2.605.663,00
CSL	Costi spazzamento e lavaggio strade pubbliche	€ 912.946,00
CRT	Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 798.311,00
CTS	Costi di Trattamento e smaltimento RSU	€ 734.719,00
AC	Altri Costi	€ 159.687,00
CGD	Costi gestione ciclo Raccolta differenziata	€ 2.397.912,58
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 1.491.610,54
CTR	Costi trattamento e riciclo	€ 906.302,04
CC	Costi Comuni	€ 2.018.035,87
CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso	€ 377.151,55
CGG	Costi Generali di Gestione	€ 1.255.053,90
CCD	Costi Comuni Diversi	€ 385.830,42
CK	Costi d'uso del capitale	€ 344.448,50
AMM	Ammortamenti	€ 344.448,50
TOTALE GENERALE		€ 7.366.059,95

2) La suddivisione dei costi tra parte fissa e parte variabile è stata determinata rispettivamente nel 46,63% e 53,37%;

3) Le tariffe sono state determinate in modo di garantire la copertura al 100% dei costi complessivi del Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;

4) La suddivisione delle entrate derivanti dalla riscossione della tariffa, per le diverse tipologie di utenze, prevista è del 53,30% per le Utenze Domestiche e 46,70% per le Utenze Non Domestiche, confermando il riparto TARSU 2012.

Dagli elementi sopracitati, la tabella di sintesi che segue, evidenzia le entrate previste per le diverse tipologie di utenza:

RIPARTO RIFIUTI TARES anno 2013					
Ut. DOMESTICHE	53,30%	€ 3.926.109,95	46,63%	parte fissa	€ 1.830.917,56
			53,37%	parte variabile	€ 2.095.192,40
Ut. NON DOMESTICHE	46,70%	€ 3.439.950,00	46,63%	parte fissa	€ 1.604.199,81
			53,37%	parte variabile	€ 1.835.750,18
TOTALE					€ 7.366.059,95

5) Alle utenze domestiche che praticano il compostaggio è stata applicata una riduzione del **15%** sulla parte variabile della tariffa;

6) Alle utenze domestiche situate in fabbricati rurali ad uso abitativo (categoria catastale A6) è stata applicata una riduzione del **15%**;

7) Alle abitazioni secondarie è stata applicata una riduzione del **20%** sulla parte variabile della tariffa;

8) Alle utenze non domestiche sono state praticate riduzioni diverse a seconda della quantità di rifiuti smaltiti o avviati a recupero autonomamente;

9) Alle utenze domestiche e non domestiche in ristrutturazione è stata applicata una riduzione pari al 100% sia sulla parte fissa che sulla parte variabile della tariffa.

2 - CALCOLO DELLA TARIFFA DELLE UTENZE DOMESTICHE

2.1 - Coefficienti applicati e calcolo delle tariffe per Utenze Domestiche

Il Metodo Normalizzato così come definito dal DPR 158/1999 prevede l'applicazione di due coefficienti correttivi, uno per la parte fissa della tariffa (Ka) e uno per la parte variabile (Kb).

Ciascun coefficiente varia poi al variare del numero di componenti del nucleo familiare.

Il coefficiente Ka, riportato nella seguente tabella, è fisso per ciascuna tipologia di nucleo familiare trattandosi Pordenone di un comune superiore ai 5.000 abitanti e ubicato nell'area nord del paese:

Tabella 1a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche

Comuni con popolazione > 5.000 abitanti			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka Coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti del nucleo familiare		
	Nord	Centro	Sud
1	0,8	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,1	1,09
5	1,23	1,17	1,1
6 o più	1,3	1,23	1,06

Comune di Pordenone (PN)

Relazione sul calcolo delle tariffe Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani - anno 2013

Il Coefficiente Kb per il calcolo della parte variabile della tariffa può invece variare da un valore minimo ad un valore massimo per ciascuna tipologia di nucleo familiare.

Il coefficiente Kb applicato per il calcolo della parte variabile della tariffa è invece, stante la mancata elaborazione da parte della Regione, quello già utilizzato nelle elaborazioni tariffarie della Regione Veneto e stabilito dall'ARPAV che prevedeva una modulazione tale da armonizzare il più possibile il divario tra le varie utenze ed è riportato nella tabella seguente:

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

Comuni				
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare			Kb
	minimo	massimo	medio	applicato
1	0,6	1	0,8	0,801748798
2	1,4	1,8	1,6	1,328863346
3	1,8	2,3	2	1,694356852
4	2,2	3	2,6	1,850930157
5	2,9	3,6	3,2	2,036200778
6 o più	3,4	4,1	3,7	2,657726691

2.2 - Calcolo delle tariffe per Utenze Domestiche

La tariffa fissa per le utenze domestiche, derivante dall'applicazione delle formule previste dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999, è riportata nella tabella seguente.

Tabella A

Nc	Sup.totale	€/mq P.F.
1	679.558,00	€ 0,67
2	747.285,00	€ 0,73
3	470.512,00	€ 0,80
4	407.070,00	€ 0,85
5	78.295,00	€ 0,96
6	31.526,00	€ 1,01

La tariffa variabile per le utenze domestiche, risultante dall'applicazione del Metodo Normalizzato previsto dal DPR 158/1999, è riportata nella tabella seguente.

Tabella B

Nc	N° utenze	Parte Variabile
1	6.897,10	€ 58,67
2	6.563,75	€ 97,25
3	3.984,50	€ 123,99
4	3.087,85	€ 135,45
5	604,00	€ 149,01
6	256,80	€ 194,49

3 - CALCOLO DELLA TARIFFA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

3.1 - Coefficienti applicati e calcolo delle tariffe per UtENZE non Domestiche

Il Metodo Normalizzato definito dal DPR 158/1999 prevede la suddivisione delle utenze non domestiche in 30 diverse categorie a seconda del tipo di attività svolta.

Il Metodo prevede inoltre l'applicazione di due coefficienti, uno per la parte fissa della tariffa (Kc) ed uno per la parte variabile (Kd). Ciascun coefficiente varia poi al variare della tipologia di utenza non domestica.

Il coefficiente Kc applicato per il calcolo della parte fissa della tariffa è riportato nella tabella seguente:

Tabella 3a - Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kc Coefficiente potenziale produzione						Kc applic.
		Nord		Centro		Sud		
		min	max	min	max	min	max	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	0,43	0,61	0,45	0,63	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	0,39	0,46	0,33	0,47	0,43
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,6	0,43	0,52	0,36	0,44	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,74	0,81	0,63	0,74	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,45	0,67	0,35	0,59	0,51
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,33	0,56	0,34	0,57	0,51
7	Alberghi con ristorante	1,2	1,64	1,08	1,59	1,01	1,41	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,85	1,19	0,85	1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	1	1,25	0,89	1,47	0,9	1,09	1,00
10	Ospedali	1,07	1,29	0,82	1,7	0,86	1,43	1,07

11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	0,97	1,47	0,9	1,17	1,30
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,51	0,86	0,48	0,79	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,92	1,22	0,85	1,13	1,41
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,8	0,96	1,44	1,01	1,5	1,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	0,72	0,86	0,56	0,91	0,83
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,08	1,59	1,19	1,67	1,44
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	0,98	1,12	1,19	1,5	1,29
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,74	0,99	0,77	1,04	0,93
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	0,87	1,26	0,91	1,38	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,32	0,89	0,33	0,94	0,92
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,43	0,88	0,45	0,92	0,82
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	3,25	9,84	3,4	10,28	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,67	4,33	2,55	6,33	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,45	7,04	2,56	7,36	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	1,49	2,34	1,56	2,44	2,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,49	2,34	1,56	2,45	2,08
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	4,23	10,76	4,42	11,24	7,17
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,47	1,98	1,65	2,73	2,15
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	3,48	6,58	3,35	8,24	5,21
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	0,74	1,83	0,77	1,91	1,48

Il coefficiente Kd applicato per il calcolo della parte variabile della tariffa è quello riportato nella tabella seguente.

Tabella 4a - Interventi di produzione kg/m² anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Attività per comuni > 5000 abitanti		Kd Coefficiente produzione Kg/m ² anno						Kd appl.
		Nord		Centro		Sud		
		min	max	min	max	min	max	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,5	3,98	5,65	4	5,5	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,5	3,5	3,6	4,25	2,9	4,12	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,2	4,9	4	4,8	3,2	3,9	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	6,78	7,45	5,53	6,55	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,1	5,22	4,11	6,18	3,1	5,2	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,02	5,12	3,03	5,04	4,22
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,95	14,67	8,92	12,45	13,45
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,8	10,98	7,5	9,5	8,88
9	Case di cura e riposo	8,2	10,22	8,21	13,55	7,9	9,62	8,20
10	Ospedali	8,81	10,55	7,55	15,67	7,55	12,6	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	8,9	13,55	7,9	10,3	10,62
12	Banche ed istituti di credito	4,5	5,03	4,68	7,89	4,2	6,93	5,03

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	8,45	11,26	7,5	9,9	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	8,85	13,21	8,88	13,22	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	6,66	7,9	4,9	8	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,9	14,58	9,9	14,63	10,45	14,69	11,74
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9	10,32	10,45	13,21	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	6,8	9,1	6,8	9,11	7,62
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	8,02	11,58	8,02	12,1	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,93	8,2	2,9	8,25	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,5	8,91	4	8,1	4	8,11	6,71
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	29,93	90,55	29,93	90,5	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	24,6	39,8	22,4	55,7	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	22,55	64,77	22,5	64,76	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	13,72	21,55	13,7	21,5	19,61
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,6	21,4	13,7	21,5	13,77	21,55	17,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	38,9	98,96	38,93	98,9	58,76
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	13,51	18,2	14,53	23,98	17,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,7	56,78	32	60,5	29,5	72,55	42,74
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	6,8	16,83	6,8	16,8	12,12

3.2 - Calcolo delle tariffe per le UtENZE non Domestiche

La tariffa fissa per le utenze non domestiche, derivante dall'applicazione delle formule previste dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999, è riportata nella tabella seguente:

Tabella C

n°	categorie	Superfici PF	€/mq PF
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	68.187,00	0,5832
2	Cinematografi e teatri	205,00	0,6269
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72.052,00	0,8748
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.462,00	1,2830
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,7435
6	Esposizioni, autosaloni	32.180,00	0,7435
7	Alberghi con ristorante	19.620,00	2,3910
8	Alberghi senza ristorante	0,00	1,5746
9	Case di cura e riposo	4.748,00	1,4579
10	Ospedali	31.632,00	1,5600
11	Uffici, agenzie, studi professionali	290.098,00	1,8880
12	Banche ed istituti di credito	44.935,00	0,8893
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	68.221,00	2,0557
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7.662,00	2,1213
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.149,00	1,2101
16	Banchi di mercato beni durevoli	264,00	2,0921

17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11.666,00	1,8734
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16.470,00	1,3486
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.516,00	1,5891
20	Attività industriali con capannoni di produzione	92.568,00	1,3413
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.858,00	1,1955
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20.121,00	8,1206
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.004,00	7,0709
24	Bar, caffè, pasticceria	15.921,00	5,7734
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23.415,00	3,4844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.477,00	3,0252
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.188,00	10,4533
28	Ipermercati di generi misti	24.856,00	3,1345
29	Banchi di mercato genere alimentari	1.383,00	7,5958
30	Discoteche, night club	220,00	2,1504

La tariffa variabile per le utenze non domestiche, derivante dall'applicazione delle formule previste dal Metodo Normalizzato di cui al DPR 158/1999, è riportata nella tabella seguente:

Tabella D

n°	categorie	Superfici PV	€/mq PV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	68.187,00	0,7469
2	Cinematografi e teatri	205,00	0,7970
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	72.052,00	1,1158
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8.462,00	1,6419
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,9473
6	Esposizioni, autosaloni	32.180,00	0,9610
7	Alberghi con ristorante	19.620,00	3,0628
8	Alberghi senza ristorante	0,00	2,0222
9	Case di cura e riposo	4.748,00	1,8673
10	Ospedali	31.632,00	2,0062
11	Uffici, agenzie, studi professionali	290.098,00	2,4173
12	Banche ed istituti di credito	44.854,00	1,1454
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	68.221,00	2,6302
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	7.662,00	2,7167
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2.149,00	1,5508
16	Banchi di mercato beni durevoli	264,00	2,6734
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	11.666,00	2,3990
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	16.470,00	1,7352
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7.516,00	2,0381
20	Attività industriali con capannoni di produzione	92.568,00	1,7147
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	12.858,00	1,5269
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	20.121,00	10,4000
23	Mense, birrerie, amburgherie	1.004,00	9,0587

24	Bar, caffè, pasticceria	15.921,00	7,3873
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	23.415,00	4,4656
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4.477,00	3,8712
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5.188,00	13,3809
28	Ipermercati di generi misti	21.277,90	4,0159
29	Banchi di mercato genere alimentari	969,30	9,7328
30	Discoteche, night club	220,00	2,7600

